



DICO
Marri: «Il sindaco sbaglia»

«S**BAGLIA** il sindaco Delbono a promuovere i "Dico" all'interno della finanziaria regionale. Se è vero che non cambia nulla perché già i servizi sono rivolti a tutti è altrettanto vero che la famiglia fondata sul matrimonio continua ad essere penalizzata nelle graduatorie attraverso il sempre più diffuso fenomeno delle separazioni fittizie adottato dalle coppie di fatto».

LO DICHIARA Maria Cristina Marri dell'Udc, che ricorda inoltre al sindaco «che in taluni casi si va ben oltre alle famiglie di fatto: ad esempio l'allargamento del nucleo familiare per l'accesso alla titolarità dell'assegnazione di alloggi pubblici, prevede tale possibilità — nel regolamento del Comune di Bologna approvato nel 2004 — non solo a chi come prima aveva un vincolo di parentela (ad esempio un nipote) ma a chiunque prenda residenza in quell'alloggio per motivi di assistenza a prescindere dal sesso e dall'età».

«E' QUINDI politicamente grave — conclude Marri — avere inserito l'equiparazione con atto legislativo regionale poiché corrisponde ad una inutile forzatura ideologica estranea al rispetto della Costituzione che tutela già i diritti soggettivi rilevati. Quello che invece della Costituzione non si rispetta è la promozione della Famiglia fondata sul matrimonio».

